

l'udienza del 10 dicembre 2003 ha accolto la domanda di sospensione della predetta ordinanza n. 319 del Commissario Straordinario per l'emergenza rifiuti in Campania e di tutti gli altri provvedimenti. Per effetto di tale decisione vanno sospese tutte le attività del Commissariato già regolate con l'ordinanza 319 e quindi relative agli Enti Provinciali d'Ambito (ATO) per il ciclo integrato dei rifiuti —:

quali iniziative si intendono intraprendere per fare uscire la Campania da una cronica fase emergenziale e se si ritiene sospendere le attività poste in essere dal commissariato con l'ordinanza 319 del 30 settembre 2002. (4-07390)

MESSA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro della salute.* — Per sapere:

se corrisponda al vero che un bambino di Monterotondo sia stato colpito da meningite (*Guidonia Oggi* — 3 maggio 2003);

in caso di risposta affermativa, quali iniziative siano state assunte dalla Asl RMG e dal Comune per evitare possibili contagi. (4-07392)

MESSA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

si paventa una parziale, o totale, privatizzazione del Cotral (Consorzio Trasporti Laziali) —:

in caso di risposta affermativa, se non intenda attivarsi, per scongiurare una riduzione di personale e la riduzione dell'attuale livello occupazionale. (4-07394)

MESSA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere:

quanti siano gli stranieri residenti nei comuni di Guidonia Montecelio, Tivoli, Mentana e Monterotondo;

quali iniziative siano state assunte per contrastare la presenza di quelli non in possesso del permesso di soggiorno;

quali accertamenti siano stati effettuati per verificare se tutti i proprietari di appartamenti affittati a stranieri abbiano stipulato con gli stessi dei regolari contratti d'affitto;

se, a seguito dell'introduzione delle nuove norme del testo unico sull'immigrazione, siano stati compiuti accertamenti per verificare che gli stranieri abbiano trovato alloggio in conformità alla nuova normativa. (4-07395)

\* \* \*

#### AFFARI ESTERI

*Interrogazione a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

il perdurare della situazione di disordine e di pericolo in tutto il territorio iracheno conferma che la cosiddetta « pax americana » trova insormontabili, e per molti versi prevedibilissime, difficoltà di realizzazione;

suniti e sciiti, iracheni e sauditi, nonché islamici di ogni altra etnia, pur avendo apprezzato l'intervento militare anglo-americano e pur avendo gioito per la caduta del regime di Saddam Hussein, considerano le truppe anglo-americane come « esercito di occupazione »;

negli intendimenti occidentali, la vittoria militare in Mesopotamia avrebbe dovuto provocare un generalizzato rivolgimento positivo in tutto il Medio Oriente, a cominciare dai Territori occupati;

il progetto complessivo degli Stati Uniti d'America sembra dunque segnare il passo, mentre lo stillicidio quotidiano di vittime statunitensi continua a creare allarme e preoccupazione —:

se, alla luce di quanto indicato in premessa, sia stata messa a punto una

nuova e diversa strategia diplomatica per assicurare all'Iraq ed all'intera area mediorientale un futuro di pace e per evitare che la presenza militare straniera (comprendente anche il contingente italiano) possa essere quanto prima rimossa per lasciare spazio all'autorità legittima irachena. (3-02669)

\* \* \*

### AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

*Interrogazione a risposta scritta:*

VENDOLA. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

nel mese di marzo 2003, dopo lunghe indagini sull'intero comprensorio di Lamezia Terme, i carabinieri hanno sequestrato cantieri, discariche, macchine operatrici, attività industriali e denunciato 235 persone sia per reati ambientali, sia per l'inosservanza delle norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, sia per eventuali reati di favoreggiamenti da parte di chi svolgeva compiti di amministratori pubblici;

nel mese di agosto 2003, nel medesimo territorio, sempre i carabinieri hanno sequestrato cinque cantieri e 15 veicoli e denunciano 74 persone sempre per reati contro l'ambiente;

gli illeciti ipotizzati con le indagini riguardano la proliferazione di discariche abusive, scarichi fognari e industriali illegittimi, il trasporto abusivo di materiale altamente tossico e nocivo, l'apertura illegale di cave;

l'intera stagione estiva 2003 è stata segnata da polemiche, denunce, proteste per le condizioni pessime delle acque di balneazione della costa lametina;

recentemente, in seguito ad indagini del Commissariato di Polizia di Stato di Lamezia Terme, è stato accertato che le acque di scarico del depuratore ubicato

nell'ex area SIR della città calabrese presentano livelli di inquinamento troppo elevati;

le analisi delle suddette acque avrebbero accertato, tra l'altro, la presenza del batterio «*escherida coli*» in una concentrazione di 40 volte superiore ai limiti consentiti dalle leggi vigenti;

in alcune analisi i limiti di inquinamento sono stati di 200 volte superiori ai limiti previsti dalle normative; sembrerebbe che addirittura le acque reflue in molti casi siano state immesse nel canale di scarico a mare senza nessun trattamento;

sembra che per il suddetto impianto di depurazione le autorizzazioni amministrative siano scadute dal 2002;

pare, inoltre, che sia in corso una maxi inchiesta che riguarda ulteriori attentati all'ambiente e alla salute pubblica;

questo quadro allarmante, venuto alla luce in questi mesi, dimostra che ogni giorno sul territorio lametino si consumano decine e decine di illeciti ai danni dell'ambiente e della salute dei cittadini;

i fatti emersi in seguito alle indagini delle forze dell'ordine e la stagione estiva irrimediabilmente compromessa dalle cattive condizioni delle acque di balneazione, oltre a smentire i sistematici tentativi, provenienti dall'Ufficio del Commissario Straordinario all'Ambiente, di minimizzazione del problema dell'inquinamento, dimostrano ad avviso dell'interrogante l'assoluta negligenza amministrativa a diversi livelli e la mancanza totale di controlli sulle norme ambientali;

ad avviso dell'interrogante questa situazione svela, infatti, che chi vuole violare le norme che tutelano l'ambiente e la salute lo fa tranquillamente, fidando sul fatto che chi deve inibirlo (Ufficio del Commissario straordinario, ARPA, Vigili urbani, Servizio di medicina del lavoro, Provincia) non effettua alcun controllo;